



Comune di Gussola



Comune di Torricella del Pizzo

**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA "TERRAE FLUMINIS"
TRA I COMUNI DI GUSSOLA - TORRICELLA DEL PIZZO
(Provincia di Cremona)**

Sede Legale: Piazza Comaschi Carlo n. 1 - 26040 Gussola (CR)

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01648410197

Tel. 0375/263311 - Telefax 0375/260923

E-mail istituzionale: protocollo@unioneterraefluminis.cr.it

P.E.C.: unione.terraefluminis@pec.regione.lombardia.it

Sito web istituzionale: www.unioneterraefluminis.cr.it

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2024/2026**

(ente con meno di 50 dipendenti)

- *Articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modifiche ed integrazioni*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81*
- *Articolo 6 del decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132*
- *Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023)*
- *Aggiornamento 2023 al PNA 2022 (delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023)*
- *Decreto del Ministro dell'interno 22 dicembre 2023, di differimento, al 15 marzo 2024, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli enti locali*

Allegato alla deliberazione G.U. n. 10 del 26/02/2024

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
Stefano Belli Franzini

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott.ssa Sabina Candela

1. Premessa

Le finalità del PIAO (articolo 6, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, nella L. n. 113/2021, e s.m.i.) sono:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e all'obiettivo pubblico complessivo di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, pertanto, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Una procedura ulteriormente semplificata è stata prevista, dal legislatore nazionale, per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti (articolo 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, nella L. n. 113/2021, e s.m.i.). Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6 del decreto ministeriale n. 132/2022 e nell'allegato contenente il "*Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche - Guida alla compilazione*".

Dopo il PIAO 2022/2024, avente carattere sperimentale e ricognitorio, approvato con deliberazione G.U. n. 64 del 21/12/2022, e il PIAO "completo" del triennio 2023/2025, approvato con deliberazione G.U. n. 12 del 29/03/2023 e successivamente aggiornato con deliberazione G.U. n. 38 del 25/09/2023 e deliberazione G.U. n. 45 del 13/11/2023, il Piano integrato di attività e organizzazione 2024/2026 rappresenta il primo documento di aggiornamento, collegato alla programmazione attuativa, pienamente orientato dalle disposizioni richiamate nel paragrafo successivo.

2. Riferimenti normativi

L'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, nel nostro ordinamento, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa (in particolare: il Piano della performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle azioni positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale), quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano integrato di attività e organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - da ultimo, PNA 2022 e aggiornamento 2023 - e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al decreto 30 giugno 2022, n. 132,

emanato dal Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, rubricato “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”.

Ai sensi dell’art. 7, comma 1, del citato decreto ministeriale n. 132/2022, recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, il termine per l’approvazione del PIAO è stabilito al 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo art. 8 del richiamato D.M. n. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del medesimo art. 8 del D.M. n. 132/2022 prevede che, in caso di differimento del termine previsto, a legislazione vigente, per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall’art. 6 e dall’allegato (Piano-tipo) del richiamato D.M. n. 132/2022, **per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime**, si compone di **tre sezioni** e le pubbliche amministrazioni procedono, **esclusivamente**, alle attività previste nel citato art. 6.

La sezione 2, denominata “*Valore pubblico, performance e Anticorruzione*”, pertanto, prevede una sola sottosezione denominata “*Rischi corruttivi e trasparenza*”, mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo, per gli enti con meno di 50 dipendenti, è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell’amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 - Organizzazione del lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale.

La sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), come previsto dall’art. 3, comma 1, lett. c), del D.M. n. 132/2022, secondo le norme vigenti e le prescrizioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026

SEZIONE 1 - SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" - Comuni di Gussola (CR) e Torricella del Pizzo (CR) - iscritta al Registro delle Unioni di Comuni lombarde con n. progressivo 78 di iscrizione (*decreto 30 marzo 2017, n. 3556, adottato dal Dirigente della Struttura Rapporti con gli Enti Territoriali e Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali, istituita presso la Presidenza della Regione Lombardia*)

Indirizzo: Piazza Comaschi Carlo n. 1 - 26040 Gussola (CR)

Codice fiscale: 01648410197 - **Partita IVA:** 01648410197

Presidente: Stefano Belli Franzini

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 14

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 3.266

Telefono: 0375/263311

Sito internet: www.unioneterraefluminis.cr.it

E-mail istituzionale: protocollo@unioneterraefluminis.cr.it

PEC: unione.terraefluminis@pec.regione.lombardia.it

SEZIONE 2-VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Per la sottosezione **2.1 - Valore pubblico** - non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alle indicazioni contenute nel Documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 34 del 18/12/2023.

Per la sottosezione **2.2 - Performance** - non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alla programmazione che contenuta nel Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024/2026, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 7 del 19/02/2024.

SOTTOSEZIONE 2.3 - Rischi corruttivi e Trasparenza

Per l'anno 2024, in assenza delle fattispecie previste nell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 132/2022 (ovvero: fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse, aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico) e come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17/01/2023, per il quale le amministrazioni che impiegano fino a 49 unità di personale, dopo la prima adozione, possono confermare per le successive due

annualità la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO con un provvedimento espresso, sempreché non si siano verificati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, modifiche organizzative rilevanti, modifiche degli obiettivi strategici o modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” - l’ente conferma integralmente le misure previste nel PIAO 2023/2025, come riportate nella sottosezione 2.3 - *Rischi corruttivi e trasparenza*, predisposta dal RPCT - nominato con decreto del Presidente dell’Unione n. 5/2023 del 01/03/2023 (Prot. n. 706/2023) e confermato con successivi decreti n. 7/2023 del 02/05/2023 (Prot. n. 1427/2023), n. 9/2023 del 10/06/2023 (Prot. n. 1922/2023), n. 12/2023 del 07/09/2023 (Prot. n. 2961/2023) e n. 15/2023 del 07/12/2023 (Prot. n. 4041/2023) -, sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della Legge n. 190/2012, con le seguenti specificazioni:

a) l’Unione ha già provveduto a redigere, approvare e diffondere il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti dell’ente, recependo le integrazioni e modifiche introdotte, al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, dalle “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*”, approvate dall’ANAC con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, e dal CCNL 16/11/2022. In merito:

- ✓ il Segretario dell’Unione, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), ha redatto una prima ipotesi di aggiornamento del Codice di comportamento dell’Unione “TERRAE FLUMINIS”, adeguandone le prescrizioni sia alle nuove disposizioni introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, sia alle nuove sanzioni previste dal CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022;
- ✓ in data 11/11/2023, la prima bozza di nuovo Codice di comportamento è stata trasmessa all’esperto esterno membro del Nucleo di valutazione dell’ente, per la formulazione del parere obbligatorio prescritto dall’art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- ✓ con deliberazione G.U. n. 47 del 13/11/2023, la Giunta dell’Unione ha dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Codice di comportamento dell’Unione, provvedendo all’adozione della prima ipotesi di Codice aggiornato;
- ✓ al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti interessati, in data 14/11/2023, con apposito “*Avviso pubblico*” (Prot. n. 3793/2023 del 14/11/2023 - Reg. Gen. Affissioni n. 563/2023 del 14/11/2023), è stata attivata la prevista procedura aperta a tutti i cittadini e a tutte le organizzazioni rappresentative di interessi collettivi operanti nel territorio comunale, con la quale l’Amministrazione ha invitato i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, gli ordini professionali imprenditoriali e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall’ente, a far pervenire, entro e non oltre il giorno 14/12/2023, eventuali proposte ed osservazioni in previsione dell’approvazione definitiva del Codice;
- ✓ entro il termine assegnato, non sono pervenute proposte od osservazioni da parte dei soggetti legittimati;
- ✓ è stato acquisito parere obbligatorio reso dall’esperto esterno membro del Nucleo di valutazione dell’ente, ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (Prot. n. 3777/2023 del 14/11/2023);
- ✓ con deliberazione G.U. n. 62 del 22/12/2023, la Giunta dell’Unione ha approvato, in via definitiva, il nuovo “*Codice di comportamento dei dipendenti dell’Unione TERRAE FLUMINIS*”, che ha sostituito quello approvato, in via definitiva, con deliberazione G.U. n. 57 del 20/12/2021;

b) la sezione “*Trasparenza*” verrà implementata, con atto interno del RPCT, con le indicazioni contenute negli articoli 19, 23, 25 e 28 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici), nonché dalle indicazioni dell’ANAC, riportate nell’aggiornamento del PNA 2022, per l’anno 2023, come approvato con delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 e nelle delibere ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 e n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera ANAC n. 601 del 19/12/2023;

c) l'Unione ha dato attuazione alle disposizioni del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, in materia di segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*). In particolare:

- ✓ in esecuzione delle decisioni assunte dalla Giunta dell'Unione con deliberazione G.U. n. 63 del 22/12/2023, ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, “*riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*”, l'ente ha aderito, anche per i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo associati nell'Unione “TERRAE FLUMINIS”, ed ha attivato un nuovo canale informatico di *whistleblowing* nell'ambito del progetto WhistleblowingIT, promosso da “*Transparency International Italia*” e da “*Whistleblowing Solutions Impresa Sociale*”. Si tratta di una piattaforma informatica che permette a tutti, dipendenti, collaboratori e fornitori, di inviare segnalazioni di illeciti di cui si sia venuti a conoscenza in maniera sicura e confidenziale. Il *link* alla piattaforma è pubblicato sulla home page del sito internet istituzionale dell'ente e nella sezione “*Amministrazione trasparente*” > “*Altri contenuti*” > “*Prevenzione della corruzione*” > “*Whistleblowing - Procedure per le segnalazioni di illeciti*”;
- ✓ inoltre, con deliberazione G.U. n. 6 del 05/02/2024, l'ente ha approvato l'apposita «*Procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica - Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (c.d. whistleblower), ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24*», predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) dell'Unione e pubblicato nella sezione “*Amministrazione trasparente*” > “*Altri contenuti*” > “*Prevenzione della corruzione*” > “*Whistleblowing - Procedure per le segnalazioni di illeciti*”.

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1 - Struttura organizzativa

In questa sottosezione (rif. art. 4, comma 1, lettera a), D.M. 132/2022), viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'amministrazione, distinto in:

- Allegato 3.1.A) - Schema organizzativo (Tavole 1 e 2);
- Allegato 3.1.B) - Organigramma.

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SOTTOSEZIONE 3.2 - Organizzazione lavoro agile

L'ente, al momento, non prevede il lavoro agile - come disciplinato nel Capo I, del Titolo VI del CCNL 16 novembre 2022 - tra le possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, data la scarsità di personale dipendente presente nella dotazione organica. Dopo un'attenta analisi della situazione esistente (articolo 4, comma 1, lettera b), D.M. 132/2022) si ritiene che:

1. lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile possa pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
2. non sia presente la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che possa prestare lavoro in modalità agile;
3. l'amministrazione non si è ancora dotata di una piattaforma digitale o di un *cloud* o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengano trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
4. non è stato adottato il piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente.

SOTTOSEZIONE 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale

Per il triennio 2024/2026 (rif. articolo 4, comma 1, lettera c), del D.M. n. 132/2022), il Piano dei fabbisogni di personale viene stabilito nell'Allegato 3.3, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SEZIONE 4 - Monitoraggio

La sezione 4 - **Monitoraggio**, non è prevista per gli enti con meno 50 dipendenti (rif. articolo 4, commi 3 e 4, del D.M. n. 132/2022).

In ogni caso, viene disciplinata un'attività di monitoraggio da parte dei responsabili dei singoli piani, attraverso l'attività di rendicontazione periodica degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione, sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali, nonché eventuali interventi correttivi che consentano di ricalibrare gli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili, tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

Si specifica che, per la *sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*, il monitoraggio verrà effettuato secondo le modalità definite dall'ANAC nel paragrafo 10.2.1 (*Monitoraggio rafforzato per gli enti di piccole dimensioni*) del PNA 2022, come meglio declinato nel capitolo 8 della citata sottosezione (Allegato 2.3) del PIAO 2023/2025, che, qui, si intende pienamente richiamato, recepito e confermato.

ALLEGATI:

3.1 = SOTTOSEZIONE: STRUTTURA ORGANIZZATIVA;

3.3 = SOTTOSEZIONE: PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE.